



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 782 DEL 20/07/2018

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI ALLEVAMENTO AVICOLO INTENSIVO – NUOVA INSTALLAZIONE
INSTALLAZIONE: FANIN DAVIDE
UBICAZIONE: IN VIA POMA, FRAZIONE DI VILLAGANZERLA DI CASTEGNERO
AUTORIZZAZIONE N. 10/2018.

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 28-05-2018 prot. 35097 da parte di FANIN DAVIDE, con sede legale in via Bagnolo n.12 in comune di Castegnero ed operativa in via Poma, frazione di Villaganzerla di Castegnero (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo intensivo.

Dato atto che tale attività risulta, per tipologia e attività, compresa nelle categorie di attività industriali di cui all'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., con codice 6.6.a.

Rilevato che, ai sensi dell'29-quater c.3 del D.Lgs. 152/2006, è stata data comunicazione dell'avvenuto avvio procedimento sul sito web della Provincia di Vicenza in data 01-06-2018.

Visto l'esito del sopralluogo effettuato in data 15-06-2018.

Considerato che non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'art. 29-quater c.4 del D.Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del parere favorevole espresso nella Conferenza dei Servizi tenutasi il giorno 12-07-2018 con le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione n.10/2018 e allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Visto il parere positivo espresso da ARPAV sul Piano di Monitoraggio e controllo, agli atti con nota prot. 47735 del 18-07-2018.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'installazione e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento e che quanto riportato nel presente provvedimento risponde all'esigenza normativa di rendere disponibile quanto previsto dal comma 13 dell'articolo 29-quater del D.Lgs. 152/06.

Visti:

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “norme in materia ambientale”, che alla parte seconda, titolo III bis, tratta dell'autorizzazione integrata ambientale;
- il D.M. 29 gennaio 2007, recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- il D.M. 24 aprile 2008 recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”, cui è seguita la D.G.R.V. n. 1519 del 26 maggio 2009, avente per oggetto “Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- la delibera della Giunta provinciale n. 200 del 19 maggio 2009, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione integrata ambientale (I.P.P.C.);
- la L.R. n. 26 del 16 agosto 2007 “Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007 “D. Lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento – Modalità di presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'autorizzazione integrata ambientale – Approvazione della modulistica e dei calendari di presentazione delle domande previsti dall'art. 5 comma 3 del D. Lgs n. 59/2005” e n. 1105 del 28 aprile 2009 “D. lgs 18 febbraio 2005 n. 59 – LR 16 agosto 2007, n. 26. Autorizzazione ambientale per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Approvazione Linee Guida per la valutazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli allevamenti zootecnici e del Piano Monitoraggio e Controllo (PMC)”;
- il D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T. U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt. 19 (sulle competenze della Provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale);
- che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 150 ID PROC 610.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.11 del 29/03/2018 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018-2020;

Visto che con Decreto del Presidente n. 41 del 27/04/2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020 ed il Piano Performance anni 2018/2019;

DETERMINA

1. di rilasciare a FANIN DAVIDE, con sede legale in via Bagnolo n.12 in comune di Castegnaro ed operativa in via Poma, frazione di Villaganzerla di Castegnaro (VI) e relativa all'attività di allevamento avicolo intensivo l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.10/2018, con prescrizioni, allegata alla presente determinazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L. 241/1990 e s.m.i.;

2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia ;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Fanin Davide ed al consulente, al comune di Castegnero, ad Arpav e all'Ulss n.8 Berica.

AVVERTE CHE

La presente Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/2006, ha validità sino al 31-07-2028 e sostituisce le autorizzazioni ambientali settoriali di cui all'allegato IX, parte seconda del D.Lgs. 152/2006; sei mesi prima della scadenza il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'art.29-ter c.1 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla pronuncia dell'autorità competente il gestore potrà continuare l'attività sulla base della precedente Autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Ambiente - Ufficio Tutela Ecosistemi Agrari della Provincia di Vicenza, Contrà Gazzolle n.1 Vicenza.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati per l'esercizio delle attività di allevamento.

Nell'ipotesi di cessazione dell'attività il gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'installazione e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale; eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità dell'installazione dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia di Vicenza che procederà ai sensi dell'art.29-nonies D.Lgs. 152/2006.

In caso di inosservanza alle prescrizioni riportate nell'allegato A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, troverà applicazione l'art. 29-decies c.9 e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006.

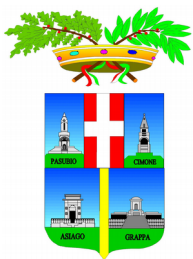
In relazione al Piano di monitoraggio e controllo l'ARPAV prevede, nell'arco di validità dell'Autorizzazione integrata ambientale, l'esecuzione di un'ispezione ambientale integrata con oneri a carico del gestore; qualora la Provincia ne rilevasse la necessità può comunque disporre controlli aggiuntivi ai sensi dell'art. 29-decies c.4 del D.lgs. 152/2006.

La tariffa istruttoria, di cui al DM del 24/04/2008, è stabilita in euro 693,00 come da criteri fissati dalla Regione del Veneto con l'emanazione della Delibera di Giunta Regionale n.1519/2009.

Vicenza, 20/07/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE

SERVIZIO VIA-SUOLO-RIFIUTI

Ufficio tutela ecosistemi agrari

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

FANIN DAVIDE

AUTORIZZAZIONE N.10/2018

Oggetto: rilascio Autorizzazione integrata ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 26/2007)

SOGGETTO PROPONENTE: Fanin Davide

SEDE LEGALE: Via Bagnolo 12 - Castegnero (VI)

SEDE IMPIANTO: Via Poma - frazione di Villaganzerla di Castegnero (VI)

TIPOLOGIA IMPIANTO: allevamento intensivo avicolo

MOTIVAZIONE A.I.A.: allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i., codice 6.6.a
“Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 40000 posti pollame”

1 – PRESCRIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

La ditta deve gestire l'allevamento intensivo di pollame (tacchini) – della potenzialità di 56277 per /ciclo – in conformità alle seguenti prescrizioni:

A – Per tutto quanto non specificato dal presente provvedimento, la gestione dell'installazione dovrà essere effettuata in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, applicando inoltre le migliori tecniche disponibili, sia impiantistiche che gestionali, secondo quanto previsto dalle linee guida ministeriali (decreto 29 gennaio 2007 del Ministero dell'Ambiente) e regionali (deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009).

B – La ditta ha l'obbligo di condurre l'installazione in conformità a quanto dichiarato nella documentazione presentata alla Provincia.

C – Per quanto concerne la gestione degli effluenti zootecnici, il gestore dell'installazione dovrà ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal decreto n.5046 del 25/02/2016 del Ministero delle Politiche agricole e forestali, nonché deliberazione della Giunta regionale n. 1835 del 25/11/2016.

D –Eventuali mutamenti nella destinazione d'uso degli effluenti zootecnici dovranno essere tempestivamente comunicati.

E – Entro 18 mesi dal rilascio dell'autorizzazione la ditta dovrà aver bonificato la copertura in lastre di eternit (amianto) del magazzino sito tra i due capannoni di allevamento; dell'avvenuta bonifica la ditta dovrà dare riscontro al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza con una relazione tecnica corredata da documentazione fotografica

F – La ditta è tenuta a procedere al monitoraggio delle fonti di possibile inquinamento ambientale nei modi e tempi previsti nel “Piano di monitoraggio e controllo”, che si trova al punto 2 della presente Autorizzazione

G – Le modalità di registrazione previste dal suddetto Piano dovranno essere rese pienamente operative entro il 31/10/2018 e il report annuale di cui sotto redatto a partire dal 2019.

H – La ditta dovrà conservare tutti i documenti delle attività di autocontrollo (anche quelle non oggetto di report), quali registrazioni, fatture, bollette, certificati, cartellini dei mangimi ecc. per tutta la durata dell'Autorizzazione integrata ambientale.

I – La ditta dovrà conservare anche i dati circa materie prime, risorse idriche, rifiuti ecc. e comunicarli annualmente, insieme agli altri dati richiesti, attraverso un report (report annuale del Piano di monitoraggio e controllo) su supporto informatico predisposto dalla Regione Veneto.

L – Il report annuale del Piano di monitoraggio e controllo dovrà essere compilato entro il 30 aprile di ogni anno (con i dati dell'anno precedente) utilizzando la procedura telematica “Autorizzazione integrata ambientale – Report annuale del Piano di monitoraggio e controllo” predisposta dalla Regione Veneto e ospitata nel Portale integrato per l'agricoltura veneta (Portale PIAVE – piave.regione.veneto.it). Per la compilazione sono necessari l'iscrizione all'anagrafe del Settore primario della Regione Veneto, la costituzione e validazione o eventuali aggiornamenti del fascicolo aziendale presso la competente struttura periferica di AVEPA o un Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) e l'autorizzazione all'accesso ai servizi del Sistema informativo del Settore primario (SISP).

Infine, occorre che il gestore dell'installazione trasmetta alla Provincia con posta elettronica certificata (PEC) il file del report per certificare l'avvenuta compilazione. Medesimo report va trasmesso anche ad ARPAV e ai comuni interessati (ovvero dove ha sede dell'impianto e dove vengono effettuati gli spargimenti agronomici) ai sensi dell'art.29 sexies c.6 D.Lgs. 152/2006.

2 – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Si riporta di seguito il Piano di monitoraggio e controllo proposto dalla ditta, integrato con le modifiche di ARPAV al fine di renderlo conforme a quanto prescritto dall'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 aprile 2009.

QUADRO SINOTTICO

In ottemperanza allo schema di cui all'allegato B alla dgr veneto N. 1105 DEL 28/04/2009, Il documento riporta per ogni tematica le sezioni individuate come oggetto di monitoraggio.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti				
1.1.1	Materie prime	Alla ricezione/fine ciclo	Annuale	X	NO
1.1.2	Prodotti finiti	Alla partenza/fine ciclo/giornaliera/annuale	Annuale	X	NO
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	annuale	Annuale	X	NO
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	annuale	Annuale	X	NO

1.4	Combustibili				
1.4.1	Combustibili	annuale	Annuale	X	NO
1.5	Emissioni in aria (solo in presenza di emissioni di tipo convogliato)				
Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti emissioni di tipo convogliato					
1.6	Emissioni in acqua (solo in presenza di impianto di depurazione o scarichi autorizzati ai sensi della normativa vigente)				
Nessun monitoraggio in quanto non sono presenti scarichi di tipo produttivo					
1.7	Emissioni di Rumore (solo per casi particolari elencati nelle linee guida regionali)				
Nessun monitoraggio data la ridotta rumorosità dell'attività.					su segnalazione
1.8	Emissione di Rifiuti				
1.8.1	Controllo rifiuti pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.8.2	Controllo rifiuti non pericolosi	Annuale	Annuale	X	NO
1.9	Emissioni Suolo/sottosuolo (acque di falda monitorate solo per i casi previsti dall'articolo 8, comma 2 della DGRV 2495/06)				
1.9.1	Acque di falda	Acque di falda – Nessun monitoraggio del sottosuolo in quanto non sono presenti contenitori in terra (lagoni).			
1.9.2	Terreno	NO	NO	X	NO
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	X
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria	A ogni ciclo/annuale	Annuale	X	NO
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance				
3.1.1	Monitoraggio	Annuale	Annuale	X	NO

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 Consumo materie prime e prodotti

L'azienda effettuerà la registrazione del numero dei capi accasati e delle materie prime impiegate nel ciclo produttivo nei registri utilizzati per la contabilità aziendale. Annualmente tali dati verranno trascritti nel report previsto dal piano di monitoraggio. Nel report annuale saranno riportati anche i quantitativi delle sostanze impiegate (detergenti, sanificanti, disinfettanti, medicinali ecc).

Tabella 1.1.1 - *Materie prime*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Capi di bestiame	Capannoni	Stabulazione	n.	Alla ricezione	Contabilità aziendale	Sì
Mangimi	Silos	alimentazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale/soccida	Sì

Tabella 1.1.1 – *Altre materie prime*

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte dato	Reporting
Lettiera	Interno ai capannoni	Stabulazione	t/anno	Alla ricezione	Contabilità aziendale	Sì
Detergenti/disinfettanti	Locale chiuso	Pulizia fine ciclo	t/anno	Fine ciclo	Contabilità aziendale	Sì

Tabella 1.1.2 - *Prodotti finiti*

Processo	Denominazione	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Stabulazione	Capi venduti	Unità/a	Alla partenza	Contabilità aziendale/soccidente	Sì
	Peso prodotto	t _{pv} /a	Annuale	Contabilità aziendale/soccidente	Sì
	Numeri cicli	n° _{cicli} /a	Annuale	Contabilità aziendale/soccidente	Sì
	Durata ciclo	Giorni	Fine ciclo	Contabilità aziendale/soccidente	Sì
Capi deceduti	Capi	Unità/a	giornaliera	Registro capi morti	Sì

Reflui (*)	Palabili	t/a	Annuale	Documenti di trasporto/ Fatture di vendita	Sì
------------	----------	-----	---------	---	-----------

(*) L'azienda gestisce il refluo zootecnico secondo le linee guida del DM 25 febbraio 2016 e DGRV 1835/2016

1.2 - Consumo risorse idriche

Tabella 1.2.1 - *Risorse idriche*

Tipologia di approvvigionamento	Fase di utilizzo	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pozzo	Pulizia a fine ciclo	Mc/a	annuale	contatore	Sì

1.3 - Consumo energia

Tabella 1.3.1 – *Energia*

Descrizione	Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Energia Elettrica	Fornitura di rete	MWh/a	annuale	bollette	Sì

1.4 – Combustibili

Tabella 1.4.1 - *Combustibili*

Tipologia	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Metano	mc/a	Annuale	fattura	Sì
Gasolio per generatore	mc/a	Annuale	fattura	Sì

1.5 – Emissioni in aria

L'allevamento non presenta emissioni di tipo convogliato.

Le emissioni in aria di un allevamento sono sempre da considerare di tipo “diffuso” anche se vi sono camini che convogliano l'aria dalle strutture di stabulazione. Le emissioni per l'allevamento in esame proverranno dalle aree stabulative e dalla concimaia che tuttavia è coperta. Non essendoci spandimenti ma vendita della pollina, non vi saranno emissioni dovute allo spandimento dei reflui zootecnici. L'attuale tecnologia non permette di quantificare analiticamente queste emissioni diffuse di conseguenza è importante stimare almeno le emissioni principali, quali AMMONIACA e METANO. Questa stima può essere fatta attraverso i parametri forniti dal DM 29 gennaio 2007 o attraverso applicativi già disponibili per l'utente (ad es. gli applicativi del CRPA).

Parametro/ inquinante	Metodo di controllo	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità registrazione controlli	Reporting
Metano	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	Sì
Ammoniaca	Calcolo secondo DM 29 gennaio 2007	t/a	Annuale	Contabilità aziendale	Sì

1.6 – Emissioni in acqua

L'allevamento non presenta emissioni in acqua.

1.7 – Rumore

L'allevamento non presenterà livelli acustici importanti.

1.8 – Rifiuti

Il gestore dell'allevamento riporterà al punto 1.8.1. del report annuale il quantitativo di rifiuti prodotti (t/anno). Nel report annuale si inseriranno tutti i CER effettivamente prodotti nell'anno di riferimento, anche ulteriori rispetto a quelli di seguito riportati.

Tabella 1.8.1 – Rifiuti pericolosi

Rifiuti (codice CER)	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Fonte del dato	Reporting
15 01 10*	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	Documenti previsti dalla normativa vigente	Sì
18 02 02*	Contenitori di medicinali	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	Documenti previsti dalla normativa vigente	Sì

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purché la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

Tabella 1.8.2 – Rifiuti non pericolosi

Rifiuti	Descrizione	Modalità stoccaggio	Destinazione (R/D) (*)	Modalità di registrazione	Reporting
15 01 02	Imballaggi in plastica	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	Sì
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	D	Documenti previsti dalla normativa vigente	Sì

15 01 07	Imballaggi in vetro	Deposito temporaneo in spazio coperto e delimitato	R	Documenti previsti dalla normativa vigente	Sì
-------------	---------------------	--	---	---	-----------

(*) Dato puramente indicativo non vincolante purché la destinazione avvenga nel rispetto della normativa

1.9.1 – Acque di falda

In linea di indirizzo il monitoraggio del sottosuolo è previsto soltanto nel caso in cui lo stoccaggio dei materiali non palabili avvenga in contenitori in terra (lagoni). In questo impianto non sono presenti e pertanto non è necessario effettuare il monitoraggio delle acque di falda.

1.9.2 – Terreni

Gli allevamenti che distribuiscono gli effluenti prodotti su terreni propri o in concessione sono soggetti a monitoraggio dell'impatto che tale attività ha sul suolo.

In conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali tale monitoraggio non viene fatto rientrare tra gli autocontrolli a carico del gestore dell'allevamento e pertanto il campionamento dei terreni e le relative analisi potranno essere eseguite da ARPAV nell'ambito dei controlli previsti ai sensi dell'articolo 29-decies comma 3 del Dlgs 152/06.

L'azienda tuttavia non effettuerà spandimento dei reflui ma venderà tutta la pollina a ditta specializzata.

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

Nel report annuale saranno riportate solo le non conformità con le azioni correttive intraprese e gli esiti delle eventuali analisi previste.

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, depositi

Tabella 2.1.1 - *Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo*

Fase/ attività	Criticità	Parametro di esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Pioggia sui piazzali	Dilavamento delle acque meteoriche	Verifica della rete di scolo (integrità ed efficienza)		Dopo piogge intense	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Alimentazione	Concentrazione di azoto e fosfati	Sostanza secca Proteina grezza Fosforo		Annuale	RdP	NO (*)
Allevamento	Controllo sistemi di contenimento emissioni	Verifica pulizia fine ciclo	--	Al termine di ogni ciclo	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Controllo dei decessi	Verifica	n°	Almeno settimanale	Registrazione	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.2 - *Interventi di manutenzione ordinaria / straordinaria*

Macchinario		Tipo di intervento	Frequenza	Fonte del dato/ Modalità di registrazione	Reporting
Manutenzione ordinaria	Sistemi di asportazione deiezioni	Controllo della funzionalità	Mensile	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Abbeveratoi	Controllo funzionalità	Mensile	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Ugelli di erogazione acqua	Verifica pressione di erogazione	Inizio ciclo	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Ventilatori	Verifica del buon funzionamento	Giornaliera (nei periodi di utilizzo)	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione	NO (*)
	Pavimentazione	Verifica del buono stato	Inizio ciclo	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Umidità lettiera/condizioni ambientali all'interno dei ricoveri	Controllo visivo	giornaliero	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Pulizia e disinfezione a fine ciclo	Corretta esecuzione e rispetto del periodo di vuoto sanitario	Fine ciclo/inizio ciclo successivo	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
	Derattizzazione	Controllo presenza roditori	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)

	Controllo mosche	Interventi con insetticidi o larvicidi	All'occorrenza	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
--	------------------	--	----------------	---	---------------

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.3 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Silos di stoccaggio alimenti	Controllo visivo del buono stato di conservazione	Inizio ciclo/ Giornaliero	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Cella frigo per capi morti	Verificare che sia in funzione	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Depositi di gasolio (solo generatore elettrico)	Controllo visivo del buono stato di conservazione e rispetto delle condizioni di sicurezza	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)
Corretta gestione sostanze pericolose (disinfettanti)	Verifica condizioni di stoccaggio	Giornaliera	Registrazione di eventuali anomalie e dell'azione correttiva intrapresa	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Sulla base dei dati inseriti dal gestore il programma software della Regione Veneto calcolerà gli indicatori di performance ambientale (rapporto tra consumi e/o emissioni e unità di produzione) che consentiranno un controllo indiretto dell'efficienza del processo produttivo e pertanto di evidenziare eventuali anomalie sulle quali intervenire.

Tabella 3.1 – Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore	Descrizione	UM	Metodo di misura	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Produzione specifica	Quantitativo di rifiuto	t/t _{pv}	Calcolo	Annuale	Sì

di rifiuti	prodotto rispetto al numero di capi allevati	di carne prodotta	del software		
Consumo specifico risorsa idrica	Quantitativo di acqua prelevata rispetto al numero di capi allevati	mc/t_{pv} di carne prodotta	Calcolo del software	Annuale	Sì
Consumo energetico specifico per ciascun combustibile/fonte energetica	Fabbisogno totale di energia/combustibile utilizzata rispetto al numero di capi allevati	TEP/t_{pv} di carne prodotta	Calcolo del software	Annuale	Sì
Produzione specifica di reflui	Quantitativo di reflui prodotto rispetto al numero di capi allevati	mc/t_{pv} di carne prodotta	Calcolo del software	Annuale	Sì
Consumo specifico di mangimi	Quantitativo di mangimi consumato rispetto al numero di capi allevati	t/t_{pv} di carne prodotta	Calcolo del software	Annuale	Sì